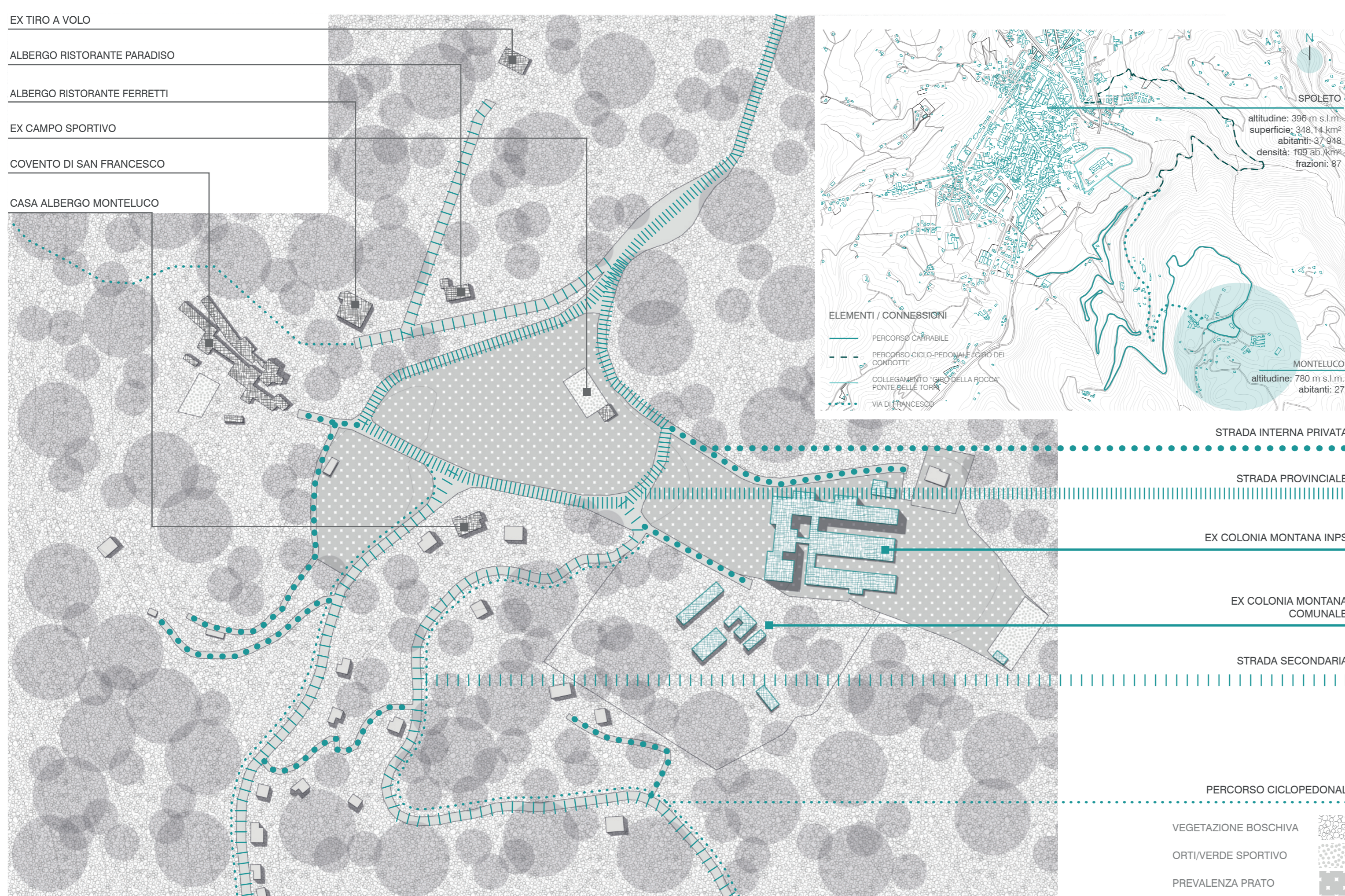


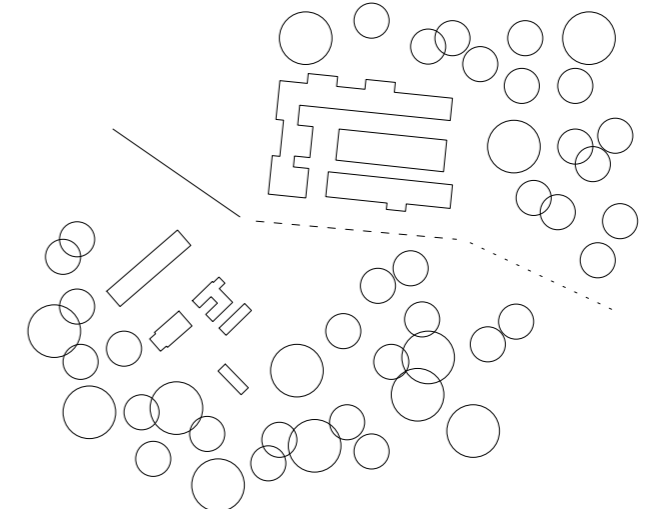


Montelucco, collina di fitto e antico bosco di leccio, culmina in un pianoro all'interno del quale permangono da anni le ex Colonie Montane: la più antica, di proprietà comunale, chiamata Colonia del Popolo, perchè costruita nel 1918 proprio con lo scopo di ospitare per brevi periodi i figli dei lavoratori del popolo; e la più recente, di proprietà dell'INPS, realizzata nel 1956. A partire dalla fine degli anni '70, il crollo demografico e i tagli che i comuni furono obbligati a fare, hanno spezzato per sempre le allegre risate dei bambini: dove una volta il silenzio era associato ai sonnellini pomeridiani, ora è tutto un mutismo irreali, sottolineato dagli ingressi murati delle strutture. Lo scopo di questo progetto è rigenerare tali spazi, preziosissimi per la posizione in cui si trovano, totalmente immersi nella natura, donandogli nuova luce.



**STRATEGIA PROGETTO MANIPOLAZIONE DEL SUOLO**

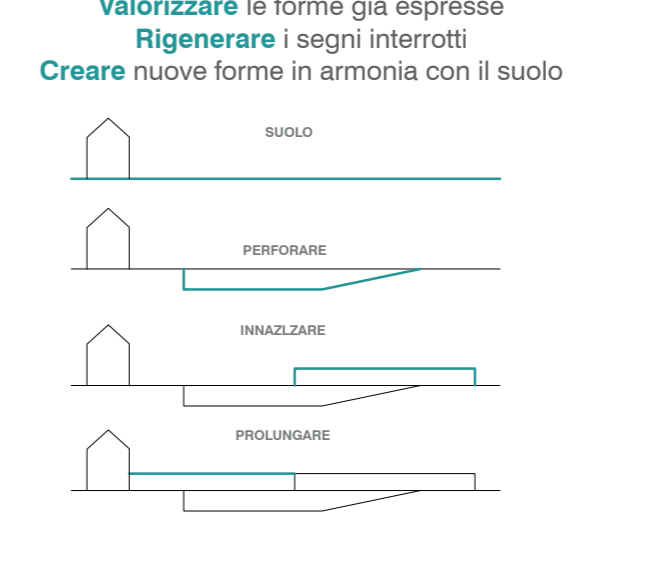
**RICOGNIZIONE**  
Analisi dei caratteri del luogo attraverso l'osservazione da diversi punti di vista



**ACQUISIZIONE**  
Appropriazione dei caratteri del sito per creare forme che collaborino con il suolo



**PROGETTAZIONE**  
Valorizzare le forme già espresse  
Rigenerare i segni interrotti  
Creare nuove forme in armonia con il suolo



**QUANDO E PERCHÉ NASCONO**  
Le colonie elioterapiche nascono come ospizi alla fine dell'800 per ospitare e curare bimbi affetti da malattie tubercolari. La funzione terapeutica prosegue anche negli anni '30, in pieno regime fascista, quando a quella sanitaria si aggiunge la funzione educativa e di propaganda. Se nel 1927 i bambini ospitati erano 54 mila dopo undici anni il numero arrivò a quota 772 mila in 4.357 colonie sparse su tutto il livello nazionale, ma concentrate soprattutto sul litorale toscano e romagnolo. Strutture imponenti progettate dai migliori architetti del tempo che avevano carta bianca: l'unico obiettivo era quello di comunicare la modernità intesa come valore dell'avanguardia e del regime.

**IL DOPOGUERRA**  
Le colonie ebbero una nuova vita dagli anni '50 quando si optò per la funzione sanitaria e ricreativa, ma anche di risollevarlo dei ragazzi dagli effetti del conflitto bellico. La costruzione delle colonie fu inarrestabile. Senza pretese architettoniche come quelle realizzate nel trentennio, le colonie assomigliano più ad alberghi "alla buona".

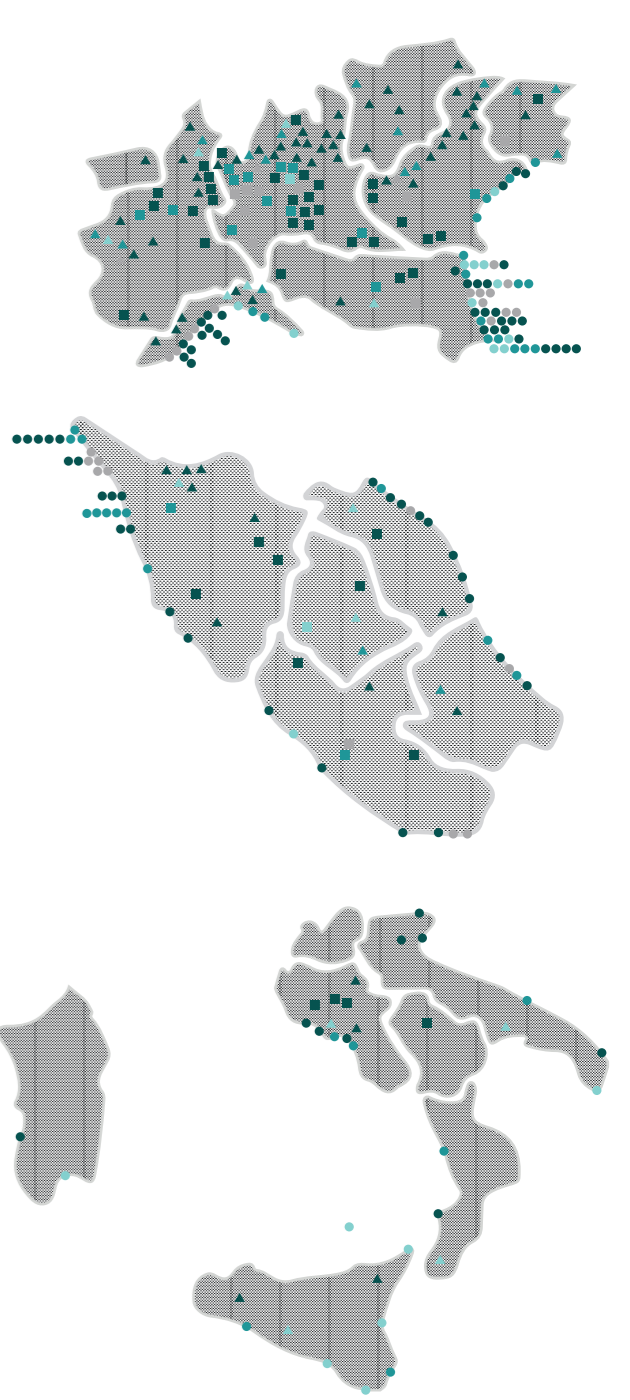
**IL DECLINO**  
Verso la fine degli anni settanta si assiste alla dismissione e abbandono delle strutture che avevano ospitato fino a quel periodo centinaia di migliaia di piccoli provenienti da tutto il paese. Se negli anni '90 alcune resistono ancora, la maggior parte viene inesorabilmente lasciata andare alle intemperie delle stagioni e al degrado.

Le cause sono da cercare nell'aumento del reddito delle famiglie e seguito del boom economico, quindi alla capacità delle famiglie di organizzarsi e scegliersi autonomamente dove passare le vacanze a cui segue anche una diversa percezione del soggiorno in colonia, definita quasi come una "vergogna".

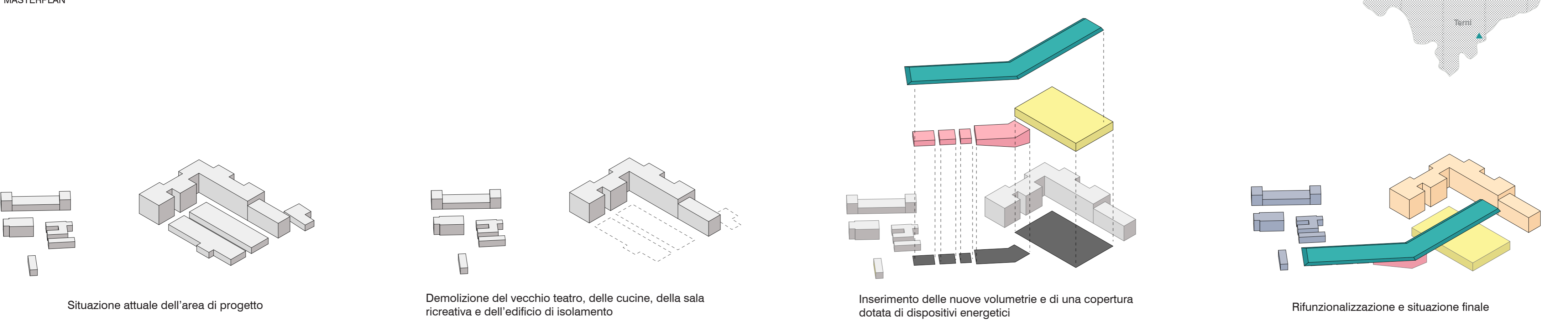
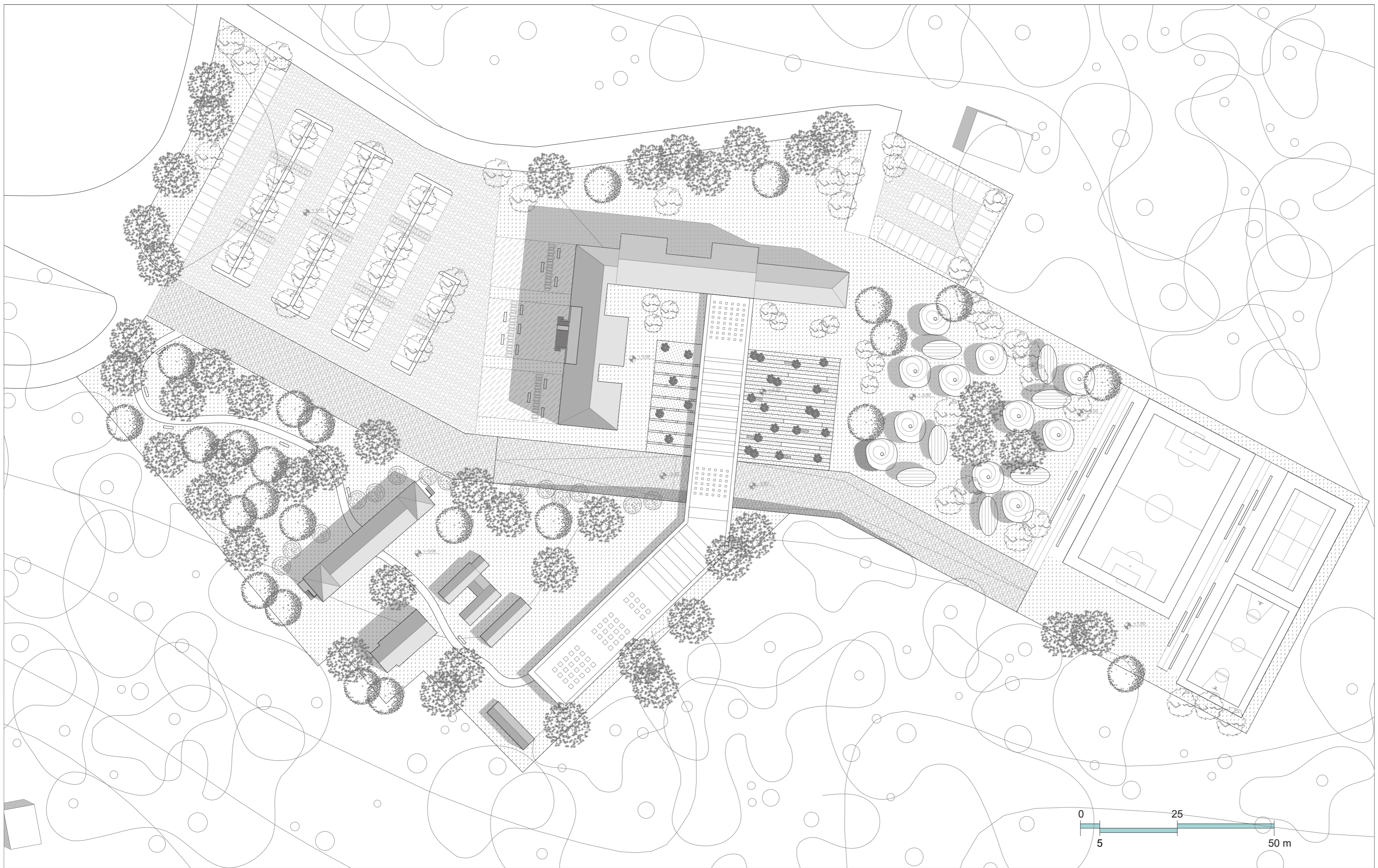
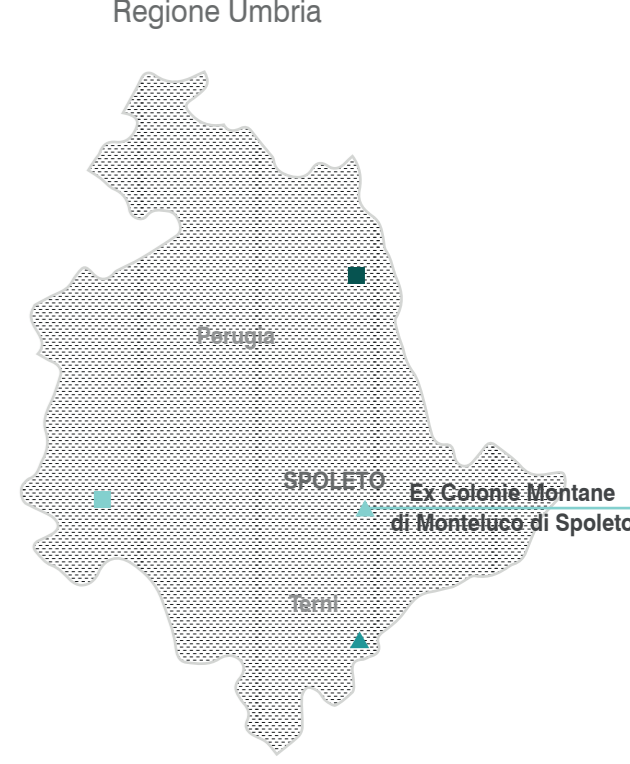
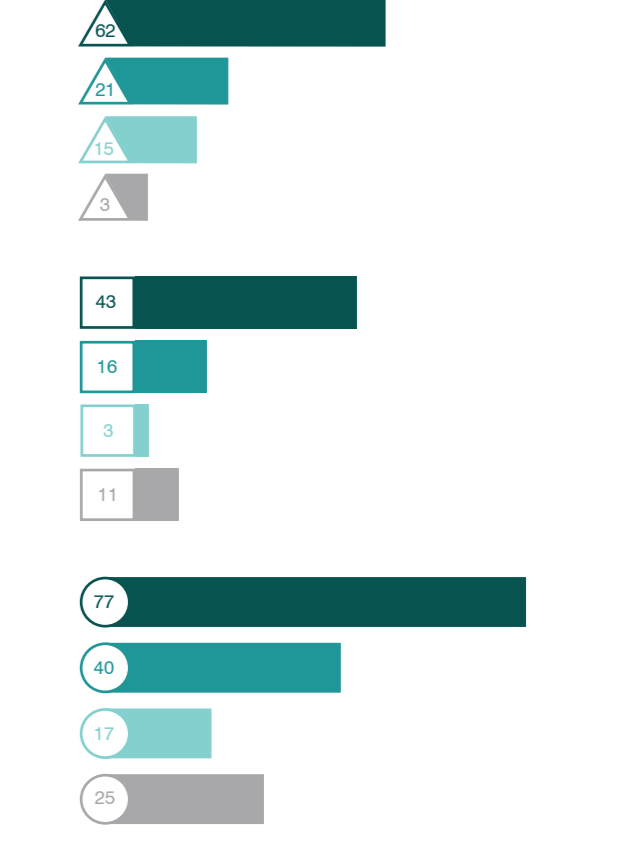
**OGGI**  
C'è che rimane adesso sono città deserte: dove una volta il silenzio era associato ai riposini pomeridiani e spezzato dalla vivacità dei piccoli ospiti, ora è tutto un mutismo irreali sottolineato dagli ingressi murati delle strutture.

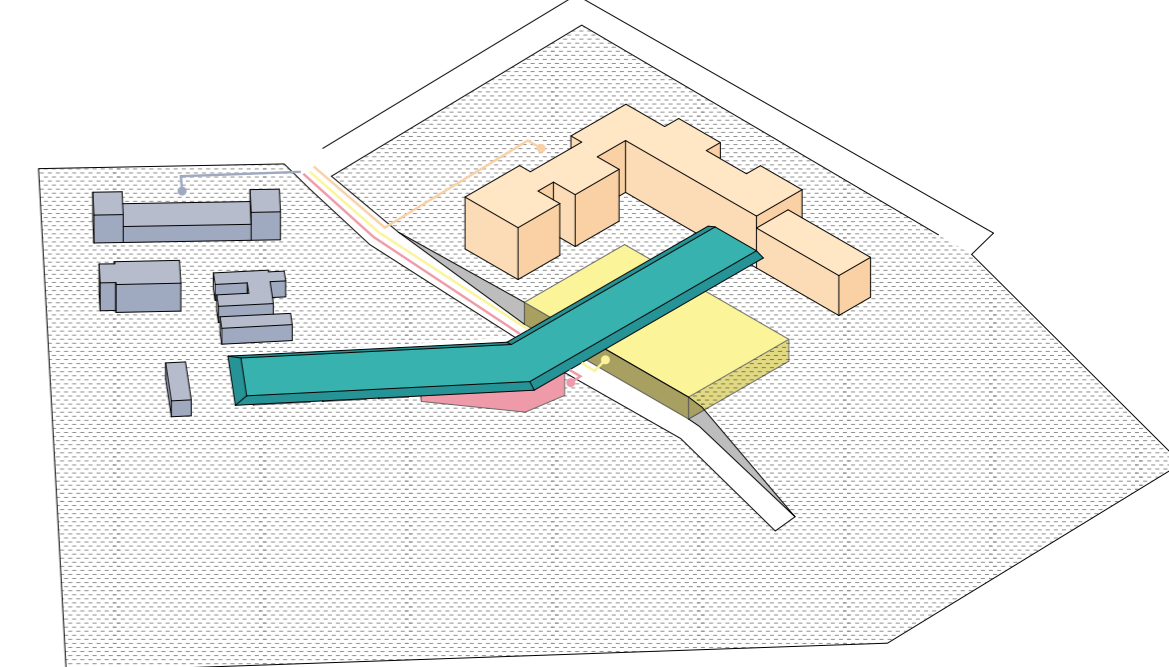
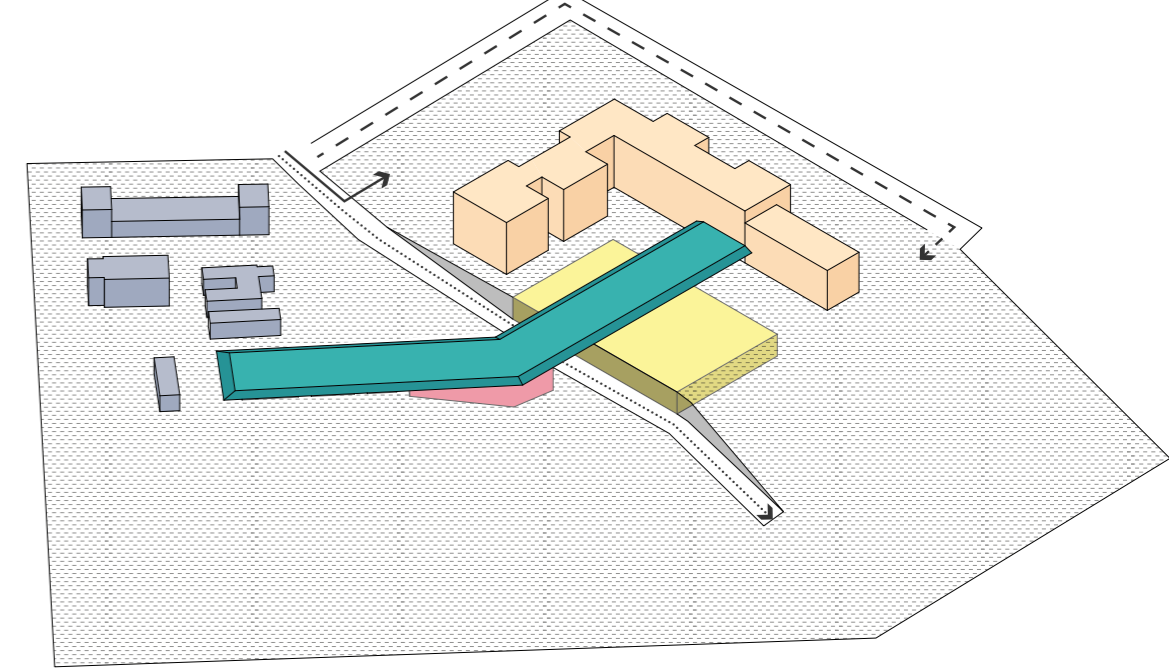
La maggior parte di queste strutture si trova in uno stato di abbandono e alcune sono persino state demolite: soltanto una piccola percentuale ha rivisto la luce grazie a dei progetti di recupero che le hanno destinate a nuovo uso, quasi tutte mantenendo quello turistico - ricettivo.

- ▲ COLONIE MONTANE DEMOLITE
- ▲ COLONIE MONTANE ABBANDONATE
- ▲ COLONIE MONTANE NUOVO USO
- ▲ COLONIE MONTANE ALTRO
- COLONIE CAMPESTRI DEMOLITE
- COLONIE CAMPESTRI ABBANDONATE
- COLONIE CAMPESTRI NUOVO USO
- COLONIE CAMPESTRI ALTRO
- COLONIE MARINE DEMOLITE
- COLONIE MARINE ABBANDONATE
- COLONIE MARINE NUOVO USO
- COLONIE MARINE ALTRO



TOTALE COLONIE ALTRO	182
TOTALE COLONIE NUOVO USO	77
TOTALE COLONIE ABBANDONATE	35
TOTALE COLONIE DEMOLITE	39

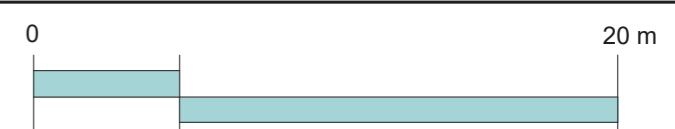
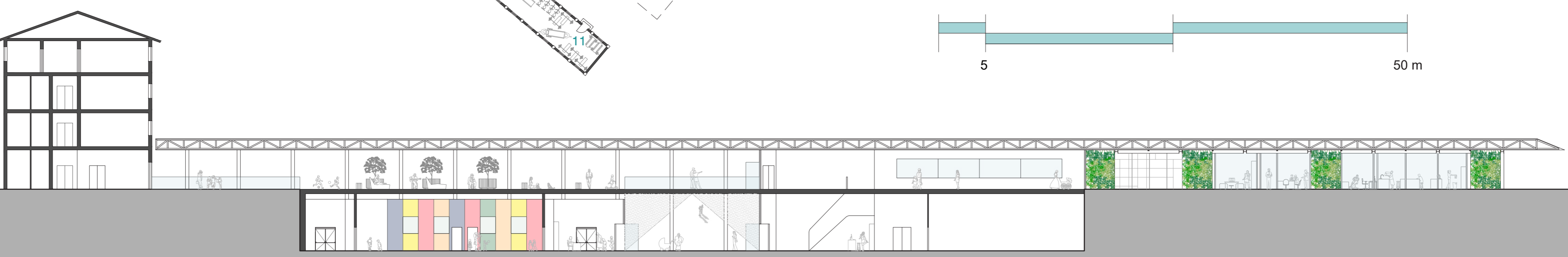
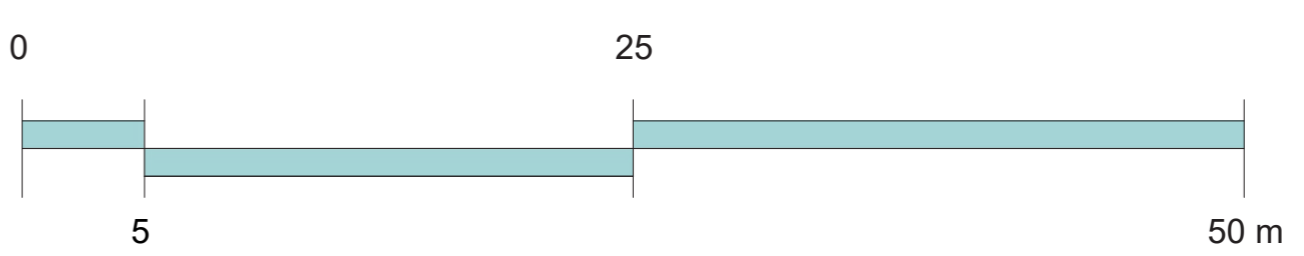
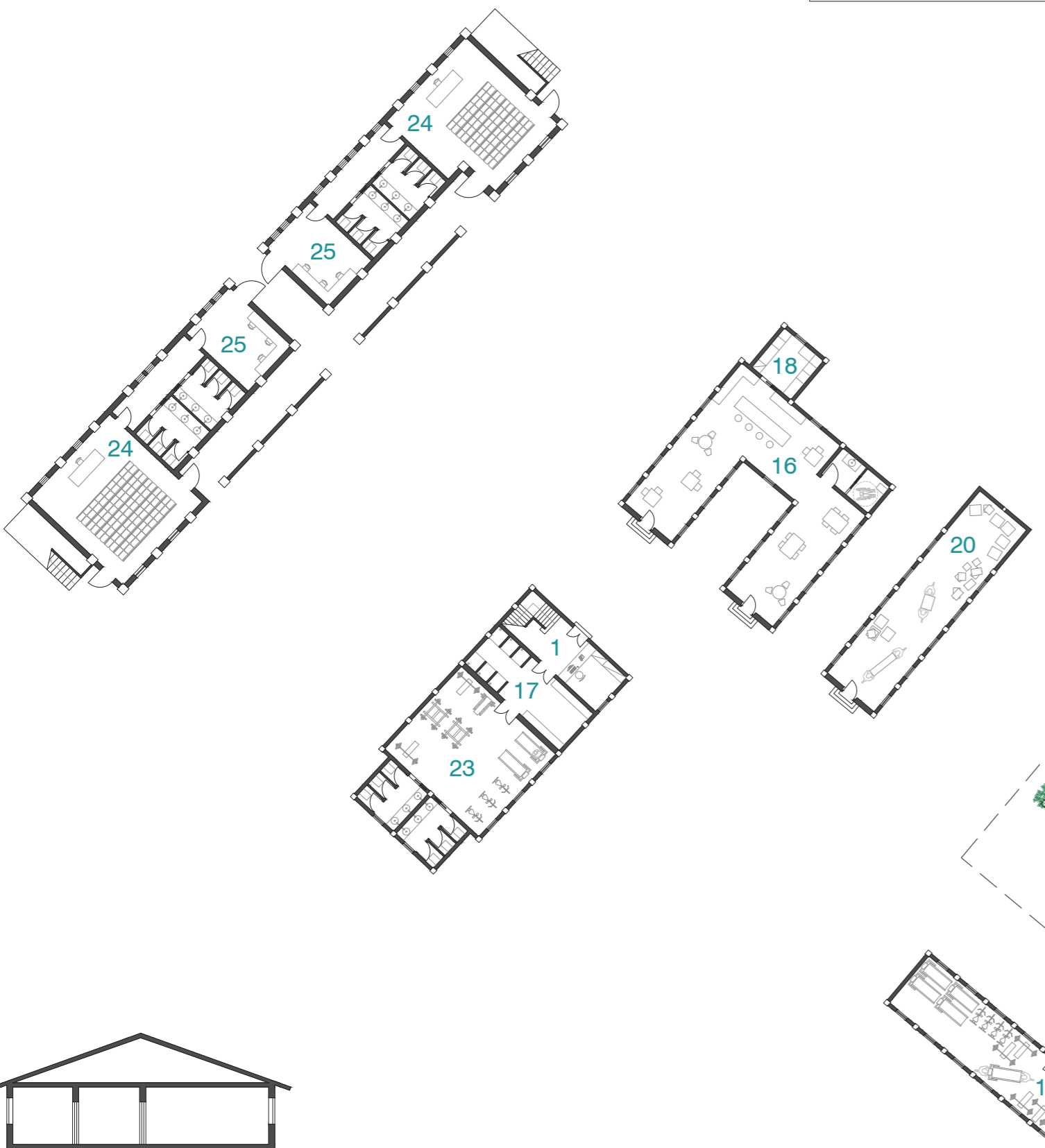
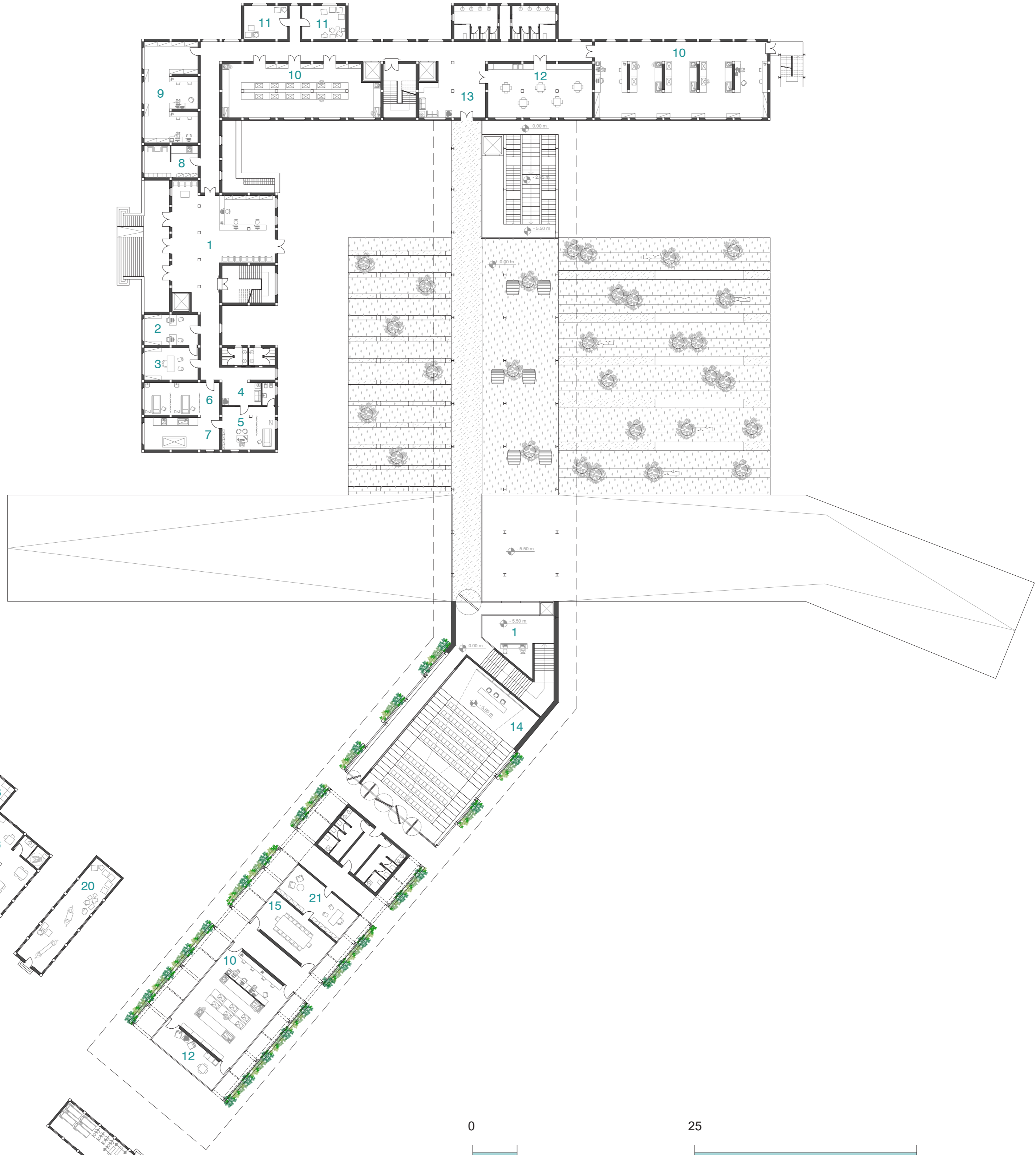




- Ingresso principale Scuola dello Sport SdS (Aule per Seminari, Palestre sport leggeri, Bar)
- Ingresso principale Istituto di Medicina e Scienza dello Sport IMSS (Presidio medico, Riabilitazione e Preparazione Sportiva, Laboratori di Biomeccanica e Fisiologia, Alloggi per la lunga permanenza riabilitativa)
- Ingresso principale Sport & Ambiente S&A (Sala Conferenze, Uffici amministrativi, Sala Riunioni, Laboratori di Ricerca di utilizzo di materiali sostenibili nello sport a tutela degli ambienti protetti)
- Ingresso principale Polo Sportivo PS (Palestra, Bar)
- Ingresso principale carrabile
- Ingresso secondario carrabile
- Ingresso principale ciclo-pedonale

PLANIMETRIA GENERALE - DISTRIBUZIONE FUNZIONALE COMPLESSIVA

- 1 - Ingresso principale e accoglienza
- 2 - Segreteria
- 3 - Direzione
- 4 - Sala d'attesa
- 5 - Presidio medico
- 6 - Stanza prelievi
- 7 - Pre-analisi
- 8 - Spogliatoio
- 9 - Centro analisi
- 10 - Laboratori di ricerca
- 11 - Deposito
- 12 - Arsa relax
- 13 - Ingresso secondario
- 14 - Sala conferenze
- 15 - Sala riunioni
- 16 - Bar
- 17 - Spogliatoio
- 18 - Cucina
- 19 - Spogliatoio bar
- 20 - Magazzino bar
- 21 - Ufficio
- 22 - Infermeria
- 23 - Palestra
- 24 - Aula seminari
- 25 - Aula studio
- 26 - Stanze riabilitazione



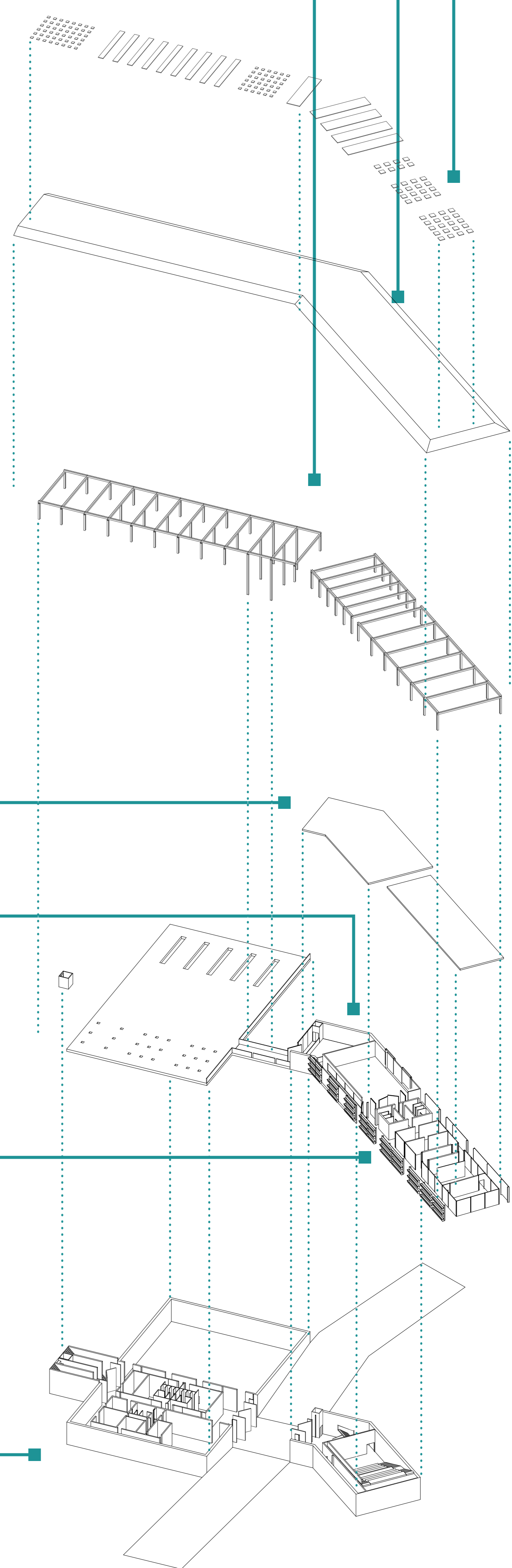
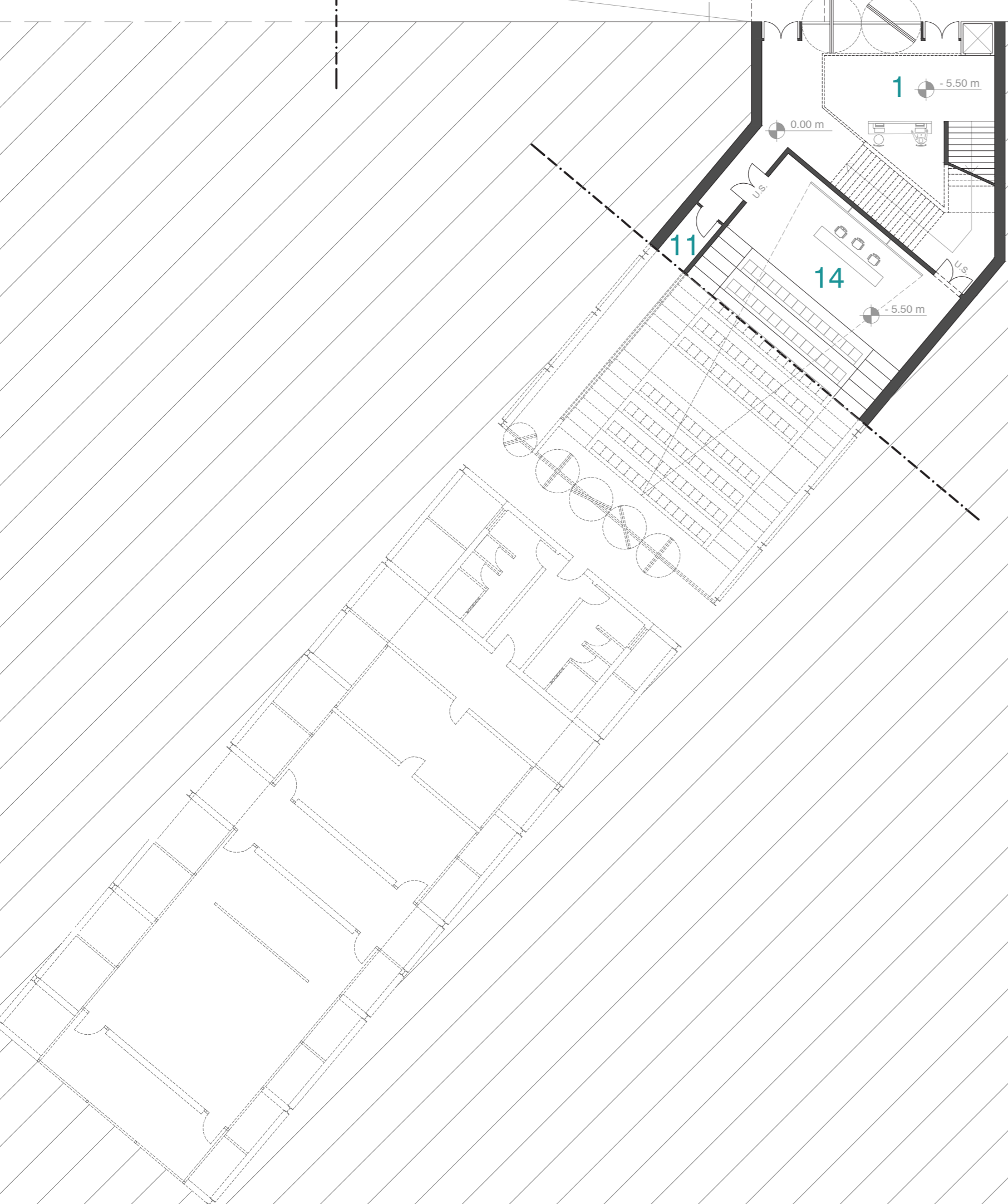
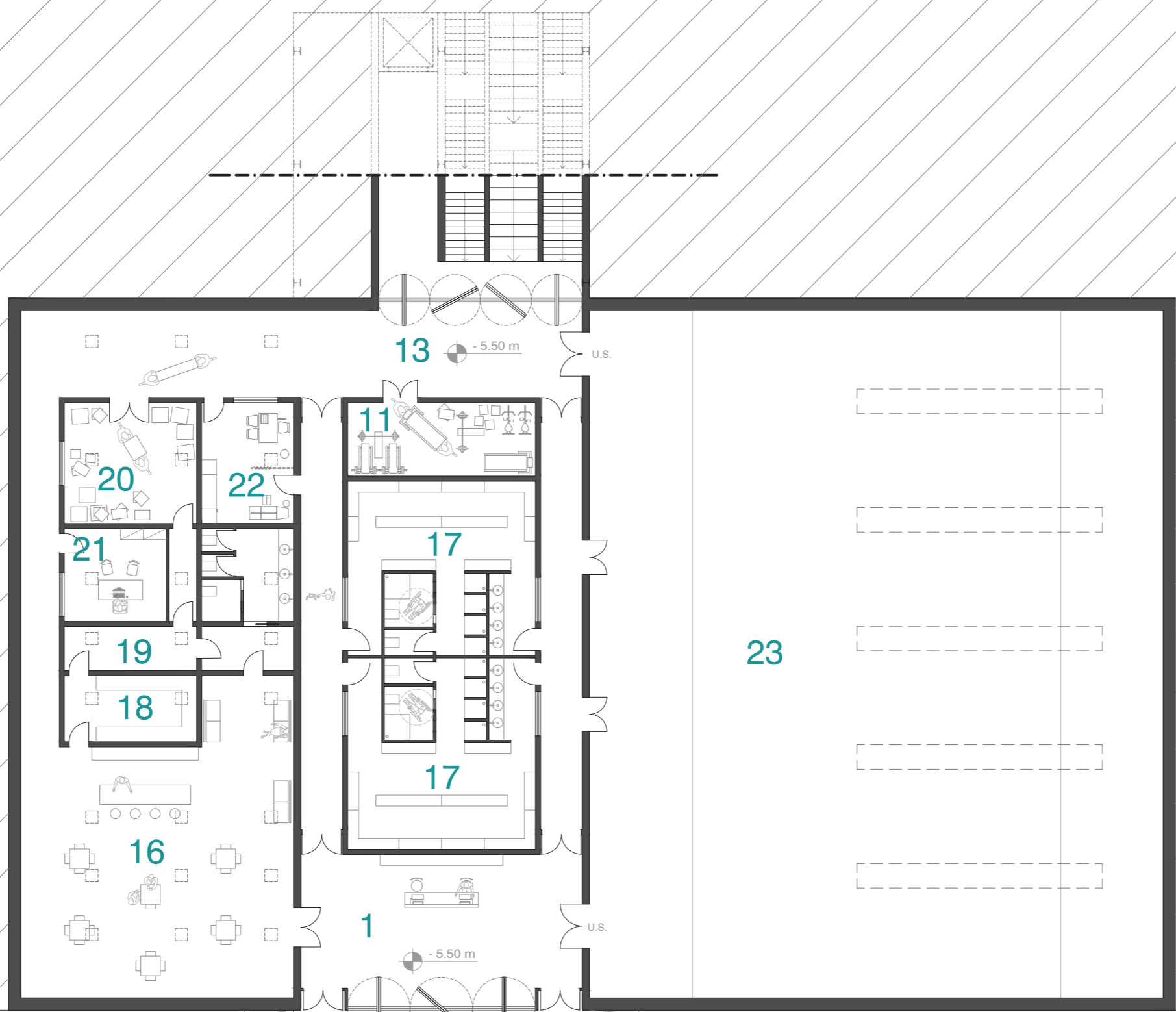


**Dispositivi energetici**  
Pannelli solari termici e fotovoltaici in copertura

**COPERTURA**  
Trave reticolare con pannelli di rivestimento opachi nel profilo superiore e specchiati in quello inferiore

**PIANO TERRA**  
**Struttura principale**  
Maglia strutturale di travi e pilasti HEA 30x30 cm

- 1 - Ingresso principale e accoglienza
- 2 - Segreteria
- 3 - Direzione
- 4 - Sala d'attesa
- 5 - Presidio medico
- 6 - Stanza prelievi
- 7 - Pre-analisi
- 8 - Spogliatoio
- 9 - Centro analisi
- 10 - Laboratori di ricerca
- 11 - Deposito
- 12 - Area relax
- 13 - Ingresso secondario
- 14 - Sala conferenze
- 15 - Sala riunioni
- 16 - Bar
- 17 - Spogliatoio
- 18 - Cucina
- 19 - Spogliatoio bar
- 20 - Magazzino bar
- 21 - Ufficio
- 22 - Infermeria
- 23 - Palestra
- 24 - Aula seminari
- 25 - Aula studio
- 26 - Stanze riabilitazione



**Soletta in cls per impianti**

**Involucro**  
A - Vetrata continua con materiali PCM (phase change material)  
B - Pareti ventilate con rivestimento di pannelli a colorazione opaca

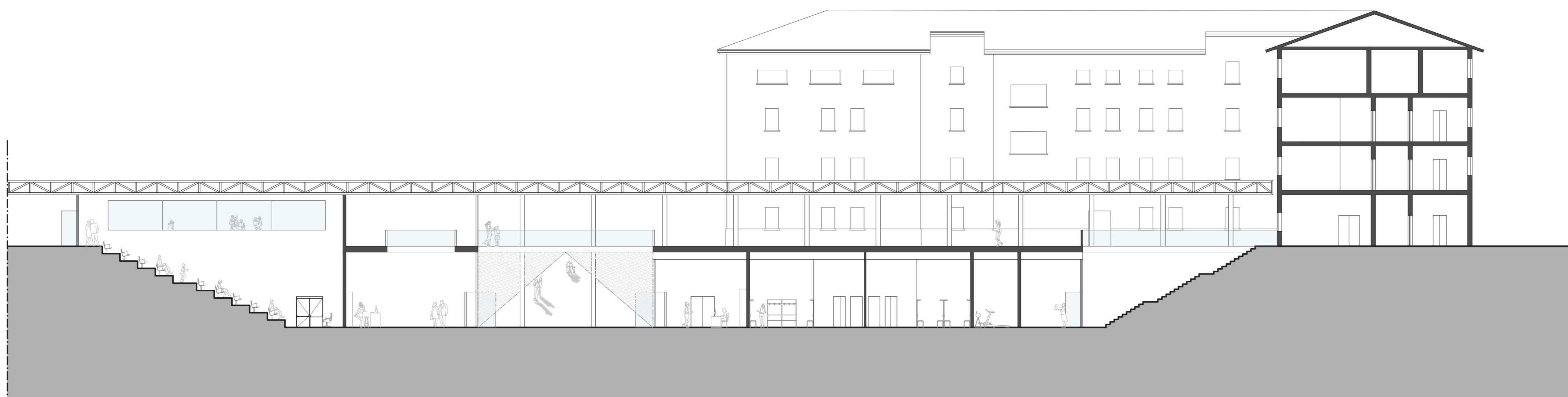
**Struttura secondaria**  
Parete verde con una struttura in acciaio che si aggancia a quella principale

**Pelle esterna**  
Piante che compongono la parete vegetale

**PIANO INTERRATO**  
Setti portanti in C.A. e parete vetrate strutturali

ESPLOSO ASSONOMETRICO

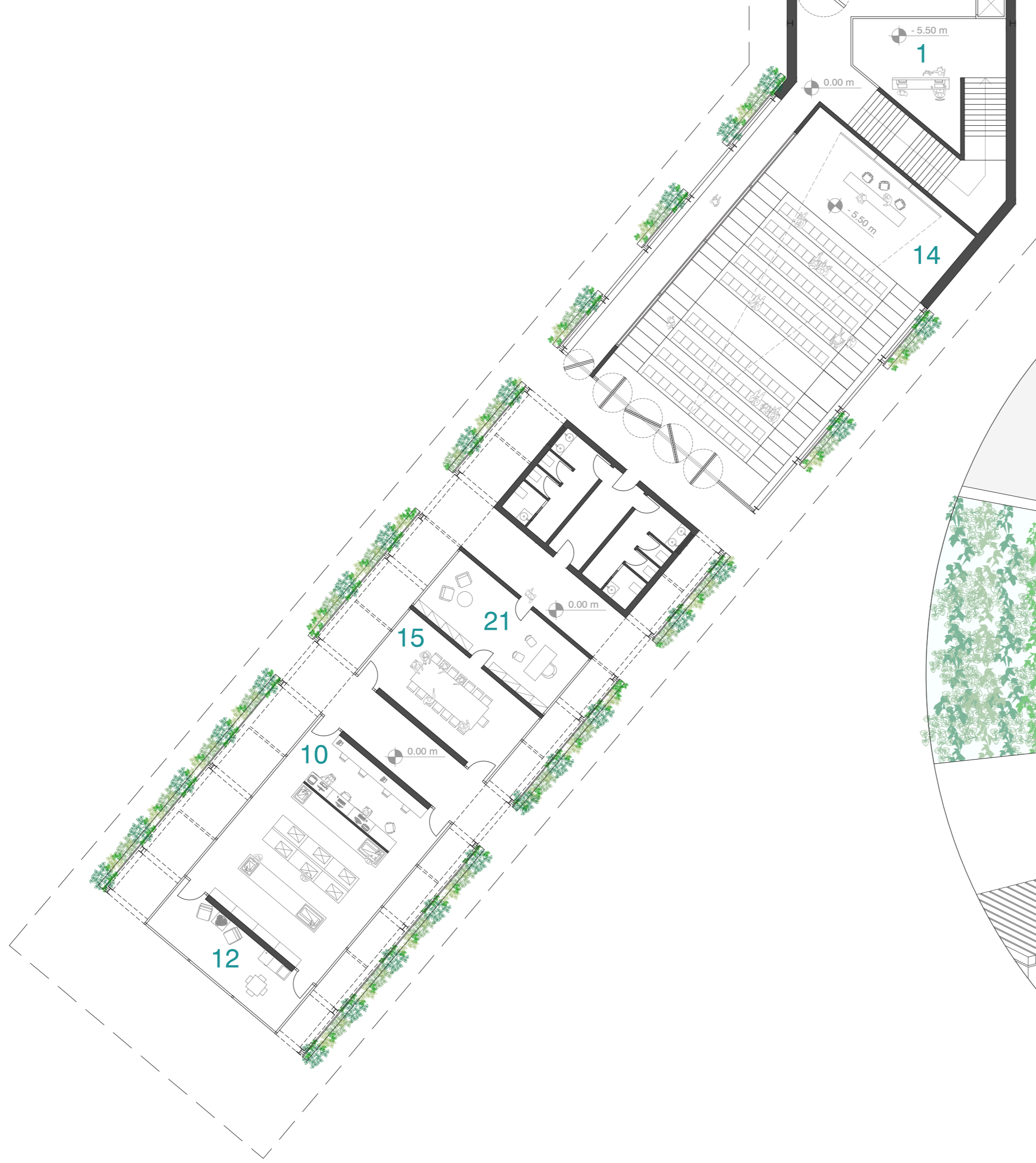
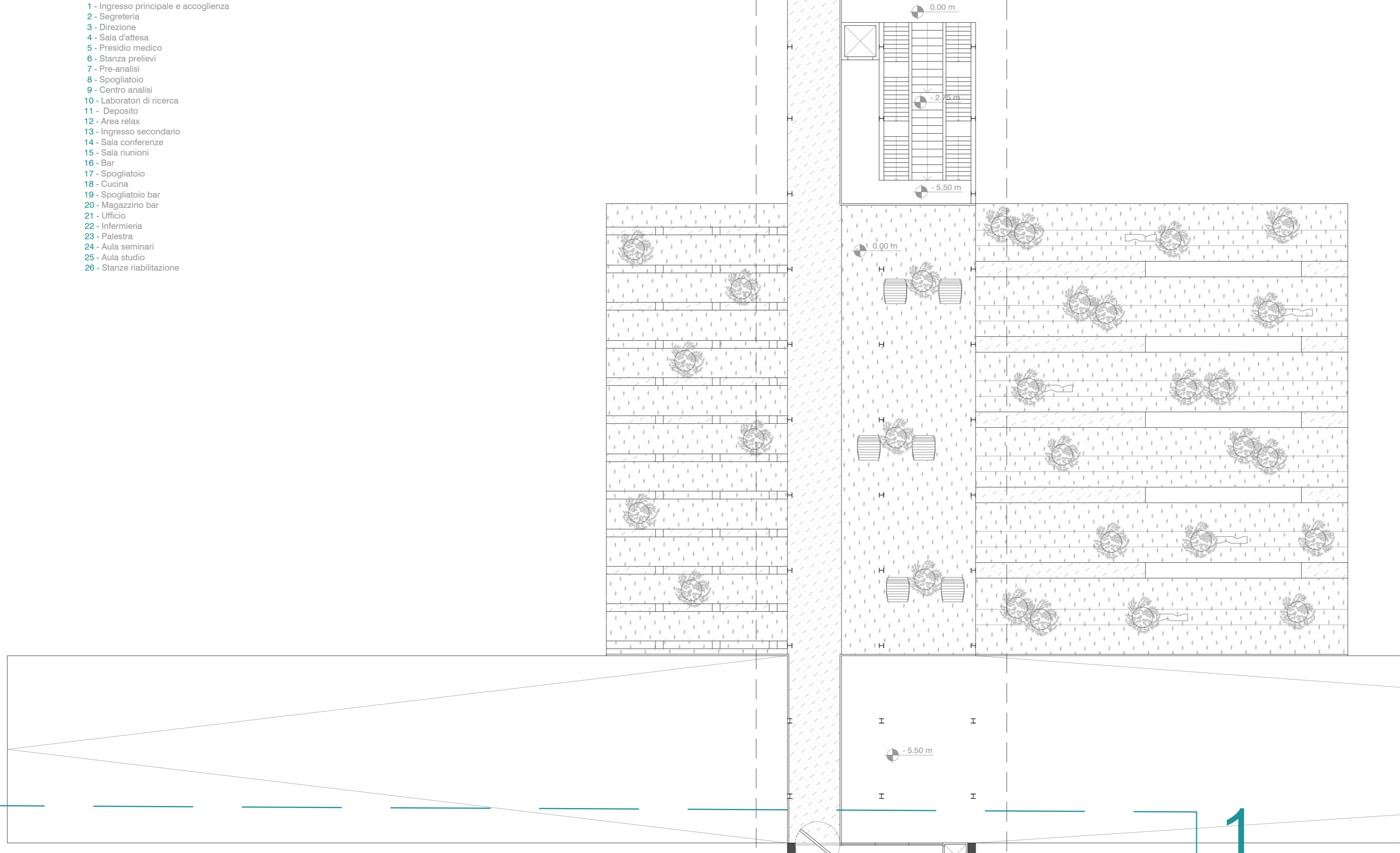
PIANTA PIANO INTERRATO NUOVO POLO (- 5.50 m) scala 1:200



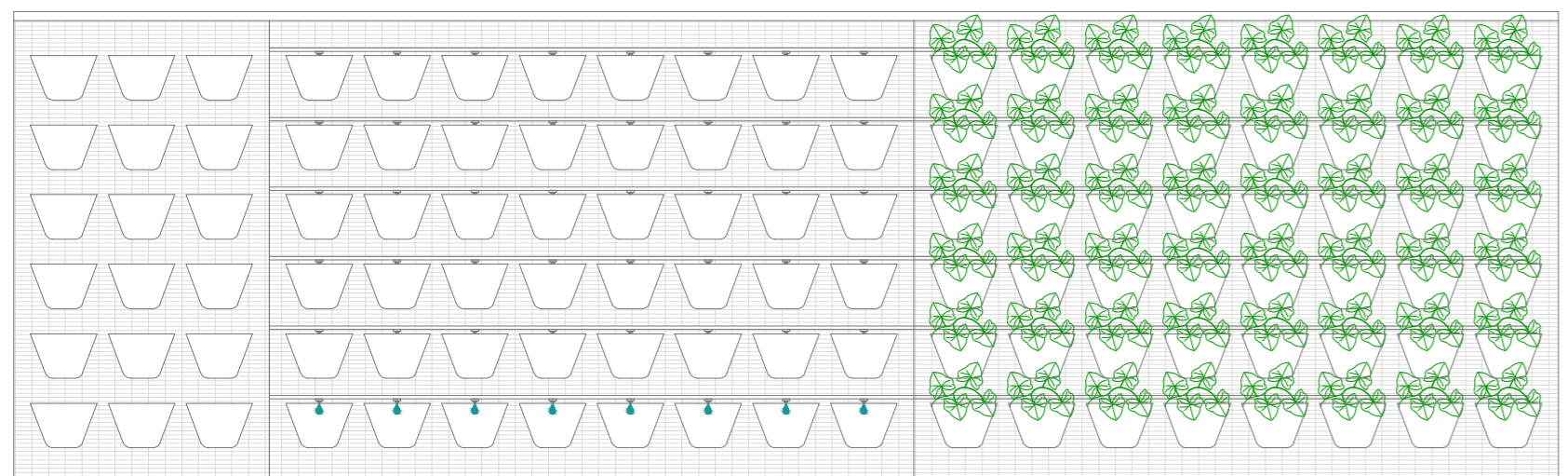
SEZIONE BB' (- 5.50 m) scala 1:200



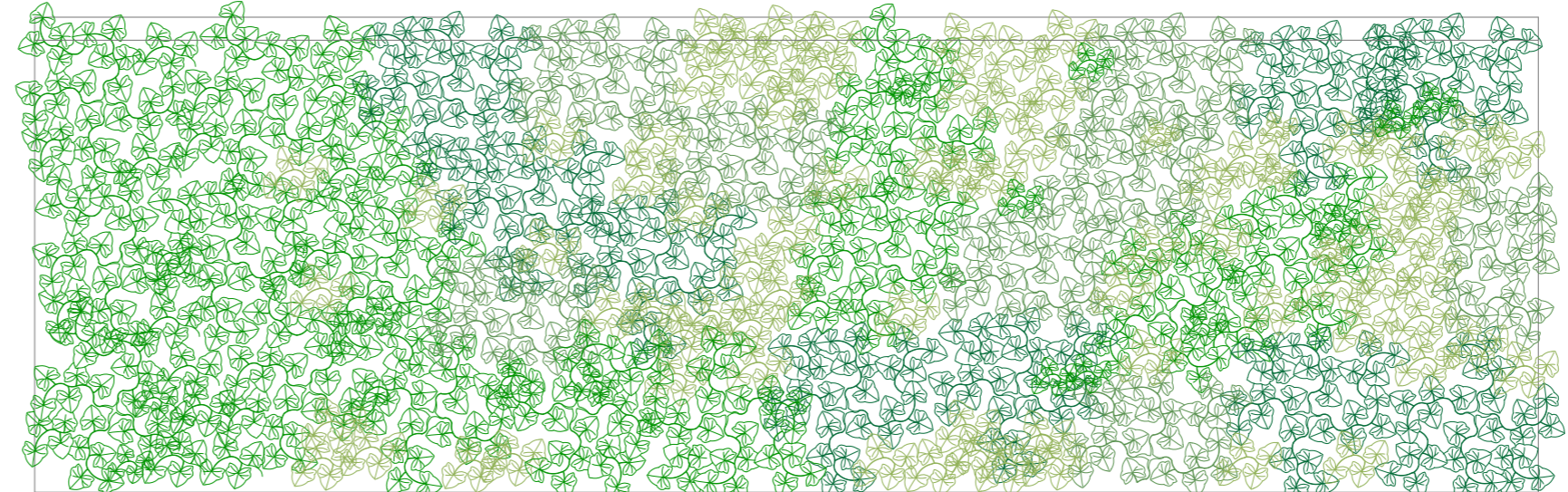
- 1 - Ingresso principale e accoglienza
- 2 - Segreteria
- 3 - Direzione
- 4 - Sala d'attesa
- 5 - Presidio medico
- 6 - Stanza prelievi
- 7 - Pre-analisi
- 8 - Spogliatoio
- 9 - Centro analisi
- 10 - Laboratori di ricerca
- 11 - Deposito
- 12 - Area relax
- 13 - Ingresso secondario
- 14 - Sala conferenze
- 15 - Sala riunioni
- 16 - Bar
- 17 - Spogliatoio
- 18 - Cucina
- 19 - Spogliatoio bar
- 20 - Magazzino bar
- 21 - Ufficio
- 22 - Infermeria
- 23 - Palestra
- 24 - Aula seminari
- 25 - Aula studio
- 26 - Stanze riabilitazione



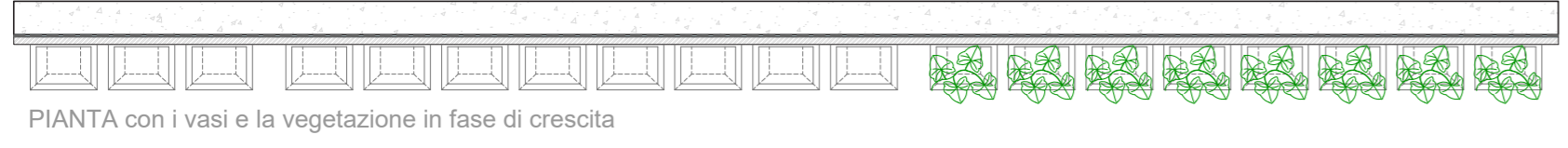
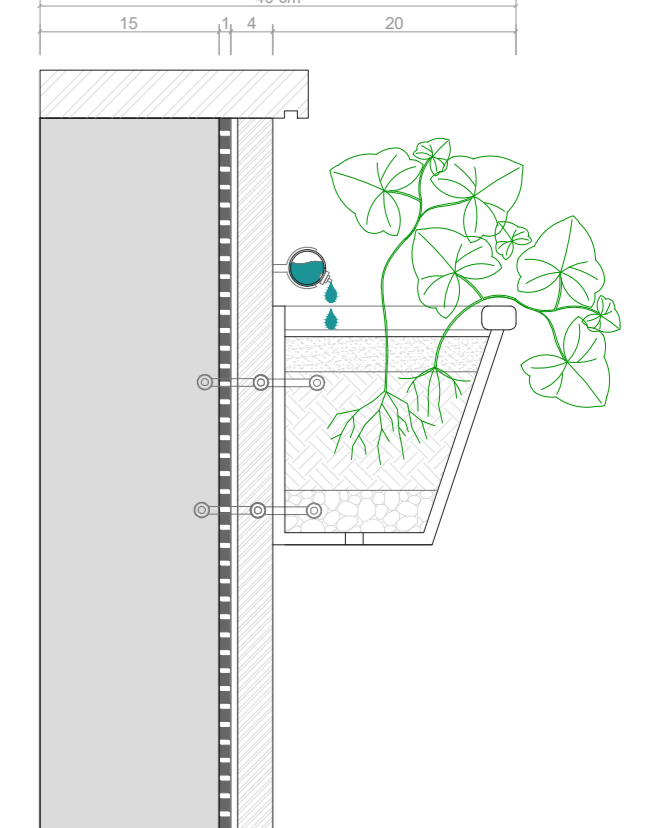
PIANTA PIANO TERRA NUOVO POLO scala 1:200



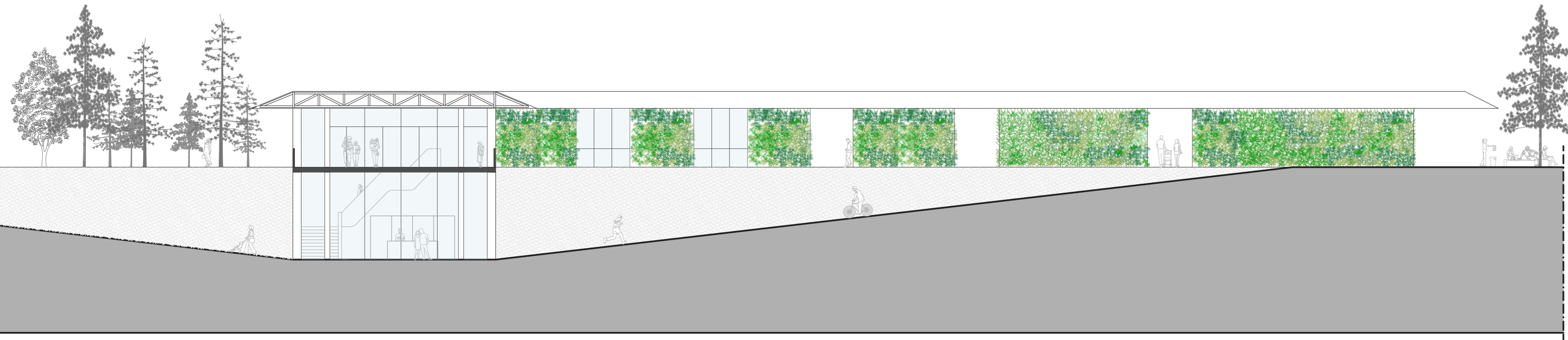
PROSPETTO nelle 3 fasi di costruzione del muro verde: Installazione dei vasi, impianto di irrigazione, messa a dimora delle piante



PIANTA con la vegetazione che ha completamente ricoperto il muro  
All'interno dei vasi è possibile piantare specie arboree diverse così da avere un muro con molteplici intensità e sfumature di colore



PIANTA con i vasi e la vegetazione in fase di crescita



PROSPETTO 1 - INGRESSO NUOVO POLO scala 1:200

